ALLEGATO V

SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI

Sezione 1

Nome della società	..... (ragione sociale)
Stabilimento/deposito di	..... (comune) (provincia)
	..... (indirizzo)
Portavoce della Società (se diverso dal Responsabile)	..... (nome) (cognome)
	..... (telefono) (fax)
La Società ha presentato la notifica prescritta dall'art. 6 del D.Lgs	[]
La Società ha presentato il Rapporto di Sicurezza prescritto dall'art. 8 del D.Lgs	[]
Responsabile dello stabilimento	..... (nome) (cognome)
	..... (qualifica)

Sezione 2

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISITITUTI, UFFICI O ALTRI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI È COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITÀ ALLA PRESENTE NORMATIVA, O A CUI È POSSIBILE RICHIEDERE INFORNIAZIONI IN MERITO - DA REDIGERE A CURA DEL GESTORE.

Riportare le autorizzazioni e le certificazioni adottate in campo ambientale dallo stabilimento.

Sezione 3

DESCRIZIONE DELLA/DELLE ATTIVITÀ SVOLTA/SVOLTE NELLO STABILIMENTO/DEPOSITO

- *Specificare l'eventuale suddivisione in impianti/depositi*
- *Descrizione del territorio circostante (ricettori sensibili - quali: scuole; ospedali; uffici pubblici; luoghi di ritrovo, ecc.-, altri impianti industriale presenti, ecc.), nel raggio di 5 km*
- *Riportare una cartografia, in formato A3 secondo una adeguata scala, che metta in rilievo i confini dello stabilimento e delle principali aree produttive, logistiche e amministrative*

Sezione 4

Sostanze e preparati soggetti al D.Lgs n. 334/99

Numero CAS o altro indice identificativo della sostanza/preparato	Nome comune o generico	Classificazione di pericolo(*)	Principali caratteristiche di pericolosità(*)	Max quantità presente (t)
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....

(*) Riportare la classificazione di pericolo e le frasi di rischio di cui al D.Lgs 52/97 e DM della Sanità 28.04.1997 e successive modifiche e norme di attuazione.

Sezione 5

Natura dei rischi di incidenti rilevanti

Informazioni generali

Incidente(*)	Sostanza coinvolta
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

(*) Incendio, esplosione, rilascio di sostanze pericolose.

Sezione 6

TIPO DI EFFETTO PER LA POPOLAZIONE E PER L'AMBIENTE

Es. intossicazione; malessere irraggiamento: onde d'urto (rottura vetri), ecc.

MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA ADOTTATE

Es. sistemi di allarme automatico e di arresto di sicurezza; serbatoi di contenimento; barriere antincendio; ecc.

Sezione 7

Il PEE è stato redatto dall'Autorità competente? **sì** **no**

Le informazioni debbono fare esplicito riferimento ai Piani di emergenza interni di cui all'articolo 11 e ai Piani di emergenza esterni di cui all'articolo 20 del presente decreto. Qualora i Piani di emergenza esterni non siano stati predisposti, il gestore dovrà riportare le informazioni desunte dal Rapporto di Sicurezza, ovvero dalla pianificazione di emergenza di cui all'allegato III, lettera c), punto v)

Mezzi di segnalazione di incidenti

(es. sirene, altoparlanti, campane, ecc.)

Comportamento da seguire

(specificare i diversi comportamenti; in generale è opportuno: non lasciare l'abitazione, fermare la ventilazione, chiudere le finestre, seguire le indicazioni date dalle autorità competenti)

Mezzi di comunicazione previsti

(specificare quali: es. radio locale, Tv locale, altoparlanti, ecc.)

Presidi di pronto soccorso

(es. interventi VV.FF., Protezione civile e forze dell'ordine; allerta di autoambulanze ed ospedali; blocco e incanalamento del traffico, ecc.)

INFORMAZIONI PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENCATE NELLA SEZIONE 4

Sezione 8

Sostanza	
.....	.....
.....	Codice aziendale .....
	Utilizzazione:
	materia prima / solvente intermedio / catalizzatore prodotto finito / altro

Identificazione
Nome chimico: .....
Nomi commerciali: .....
Nomenclatura Chemical Abstracts: .....
Numero di registro CAS: .....
Formula bruta: .....
Peso molecolare: .....
Formula di struttura: .....

Caratteristiche chimico-fisiche
Stato fisico: .....
Colore: .....
Odore: .....
Solubilità in acqua: .....
Solubilità nei principali solventi organici: .....
Densità: .....
Peso specifico dei vapori, relativo all'aria: .....
Punto di fusione: .....
Punto di ebollizione: .....
Punto di infiammabilità: .....
Limite inferiore e superiore di infiammabilità in aria (% in volume): .....
Temperatura di auto accensione: .....
Tensione di vapore: .....
Reazioni pericolose: .....

Classificazione ed etichettatura		
Di legge	Provvisoria	Non richiesta
Simbolo di pericolo:		
Indicazione di pericolo:		
Frasi di rischio:		
Consigli di prudenza:		

Informazioni tossicologiche

Vie di penetrazione

[] Ingestione [] Inalazione [] Contatto

Tossicità acuta:

DL_{50} via orale (4 ore): .....
CL_{50} per inalazione (4 ore): .....
DL_{50} via cutanea (4 ore): .....
CL_{50} su uomo (30 minuti): .....
IDLH: .....

Tossicità cronica: .....

	cute	occhio	vie respiratorie
Potere corrosivo:	[]	[]	
Potere irritante:	[]	[]	[]
Potere sensibilizzante:	[]		[]

Cancerogenesi: .....

Mutagenesi: .....

Teratogenesi: .....

Informazioni ecotossicologiche

Specificare:	Aria	Acqua	Suolo
Biodegradabilità:		BOD_5/COD	
Dispersione:			
Persistenza:	T1/2 (m-g-h)		Koc - T1/2
Bioaccumulo / bioconcentrazione:		BCF-log Pow	

Informazioni per le autorità competenti sugli scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento (fare riferimento alle zone individuate nel Piano di Emergenza Esterno. Quando il PEE non è stato predisposto o non è previsto dalla normativa vigente, il gestore fa riferimento al RdS o all'analisi dei rischi).

Sezione 9

Indicare le coordinate del baricentro dello stabilimento in formato UTM X: ..... Y: ..... Fuso: .....

Evento iniziale	Condizioni		Modello sorgente		I zona(m)	II zona(m)	III zona(m)
Incendio si no	localizzato in aria	in fase liquida	incendio da recipiente (Tank fire)	o			
			incendio da pozza (Pool fire)	o			
		in fase gas/vapore ad alta velocità	getto di fuoco (Jet fire)	o			
			incendio di nube (Flash fire)	o			
		in fase gas/vapore	sfera di fuoco (Fireball)	o			
Esplosione si no	confinata		reazione sfuggente (run-a-way reaction)	o			
			miscela gas/vapori infiammabili	o			
			polveri infiammabili	o			
	non confinata		miscela gas/vapori infiammabili (U.V.C.E.)	o			
	transizione rapida di fase		esplosione fisica	o			
Rilascio si no	in fase liquida	in acqua	dispersioni liquido/liquido (fluidi solubili)	o			
			Emulsioni liquido/liquido (fluidi insolubili)	o			
			evaporazione da liquido (fluidi insolubili)	o			
			dispersione da liquido (fluidi insolubili)	o			
		sul suolo	dispersione	o			
			evaporazione da pozza	o			
	in fase gas/vapore	ad alta o bassa velocità di rilascio	dispersione per turbolenza (densità della nube inferiore a quella dell'aria)	o			
			dispersione per gravità (densità della nube superiore a quella dell'aria)	o			